

**DOCUMENTO  
PROGRAMMATICO  
PREVISIONALE  
ESERCIZIO 2016**



# **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2016**

## **PREMESSA**

Con delibera del 29 novembre 2013 il Consiglio di Indirizzo ha approvato il Documento di Programmazione 2014 – 2016 nel quale, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, sono definiti gli indirizzi strategici, gli obiettivi specifici da perseguire, le linee e le priorità di azione, la selezione dei settori, le modalità di intervento e i criteri generali per le erogazioni.

Con il presente documento viene approvato l'aggiornamento per l'esercizio 2016 del Documento di Programmazione per quanto concerne le previsioni economico-finanziarie, le strategie generali di gestione del patrimonio e l'attività istituzionale della Fondazione.

## **1. LE PREVISIONI ECONOMICO E FINANZIARIE E LINEE GUIDA STRATEGICHE PER IL 2016**

### **1.1 Lo scenario economico e finanziario 2016**

Gli aspetti macro economici più rilevanti evidenziati dall'advisor finanziario Prometeia possono così riassumersi:

- le notizie provenienti dalla Cina si prevede potranno incidere anche sulla crescita globale, per gli effetti sui Paesi Emergenti e il Giappone.
- economia USA: rallentamento del ritmo trimestrale della ripresa, ma crescita media annua 2015 più alta per la revisione dei dati storici.
- economia Uem: i dati qualitativi pubblicati in estate mantengono una intonazione positiva ma hanno evidenziato una perdita di slancio della ripresa.
- crescita del Pil per il 2015 rimasta invariata ma con una diversa composizione: la più bassa crescita della Germania è compensata dagli altri Paesi (core e periferici).
- revisione al ribasso delle previsioni di crescita del 2016 (con un ritmo in decelerazione rispetto al 2015) per gli effetti del contesto estero e di una maggiore debolezza della Germania (su cui impatterà l'effetto deterioramento del clima di fiducia per la vicenda Volkswagen).

- l'inflazione è rivista al ribasso per i più contenuti prezzi di petrolio e materie prime. Per quanto riguarda i mercati finanziari si prevede quanto segue:
- recupero delle quotazioni anche con volatilità elevata dei mercati azionari;
- prospettive geografiche: valutazioni più "attraenti" nell'Uem e possibili maggiori rialzi per i settori ciclici;
- focus Cina: effetti marcati sui mercati internazionali;
- corporate: possibili timori di una crisi di liquidità negli Usa;
- cambi: euro più debole per gli effetti di disinflazione dovuti al prezzo delle materie prime.

## 1.2. Il portafoglio della Fondazione

Al 31.12.2014 il portafoglio della Fondazione ammontava a valori di mercato a 226,9 milioni di euro, superiore al valore di bilancio pari a 201,1 milioni di euro per effetto della valorizzazione delle partecipazioni immobilizzate.

Al 30.09.2015 il valore di mercato ammonta a 238,8 milioni di euro circa grazie, in particolare, all'incremento di valore dell'investimento in Intesa Sanpaolo e alle maggiori disponibilità liquide.

(Tabella 1 – il portafoglio della Fondazione a valori di mercato – 30.09.2015)

Portafoglio finanziario	Valori di mercato al 30.09.2015	
	Mln €	% sul totale
<b>Partecipazioni azionarie strategiche</b>	<b>92,3</b>	<b>38,6%</b>
- Intesa Sanpaolo S.p.A.	22,7	9,5%
- Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (*)	41,8	17,5%
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (**)	24,0	10,1%
- CDP Reti S.p.A.	3,0	1,3%
<b>Altre partecipazioni minori non quotate</b>	<b>0,8</b>	<b>0,3%</b>
- Alpha Conservative – SICAV	50,6	21,2%
<b>Strumenti in deposito amministrato c/o Carispezia</b>	<b>15,2</b>	<b>6,4%</b>
- Titoli di stato e obbligazioni corporate	13,7	5,7%
- Titoli azionari	0,8	0,3%
- OICR /etf	0,4	0,1%
- Fondi di fondi Hedge	0,4	0,2%
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>21,1</b>	<b>8,8%</b>
<b>Polizze</b>	<b>35,5</b>	<b>14,9%</b>
<b>Fondi chiusi</b>	<b>5,7</b>	<b>2,4%</b>
- Fondo per lo sviluppo del territorio	3,0	1,2%
- Fondo Housing Sociale Liguria	0,9	0,4%
- Private Equity	1,8	0,8%
<b>Partecipazioni in società strumentali</b>	<b>13,3</b>	<b>5,6%</b>
- Fondazione Eventi e Iniziative Sociali	13,3	5,6%
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>233,7</b>	<b>97,9%</b>
<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>8,9</b>	<b>3,7%</b>
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>242,6</b>	<b>101,6%</b>
Indebitamento (capitale residuo mutui)	-3,8	-1,6%
<b>TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>238,8</b>	<b>100,00%</b>

(\*) Non disponendo di valori di mercato, la partecipazione in Carispezia viene valorizzata come quota percentuale del patrimonio netto a fronte di un valore di bilancio di euro 31.054.865

(\*\*) Il valore di mercato è stato calcolato sul valore unitario dell'azione come da perizia effettuata in occasione dell'aumento di capitale del 2013 (circa € 64,19)

### **1.3. Linee strategiche di gestione del portafoglio finanziario**

Attualmente l'assetto del portafoglio finanziario prevede un comparto dedicato alla Fondazione denominato Alpha Conservative (in delega di gestione a Generali AM) di Alpha Investimenti Sicav (di Lemanik AM), su cui sono investiti circa 50 milioni di euro. Il resto del portafoglio è suddiviso tra le partecipazioni strategiche, polizze assicurative, strumenti azionari, obbligazionari e monetari detenuti in deposito amministrato.

E' in corso la revisione della strategia di gestione del portafoglio al fine di incrementarne l'efficienza e perseguire le finalità di separatezza delle funzioni, controllo dei rischi ed allineamento alle best practices gestionali introdotte dalla Carta delle Fondazioni che dovrebbe portare – unitamente alle altre Fondazioni che partecipano al progetto – alla costituzione di un nuovo veicolo finanziario comune (cd. «piattaforma»), sotto forma di SIF (Specialised Investment Fund) di diritto lussemburghese con architettura multicomparto.

Tale processo, iniziato già nel 2014, ha subito ritardi che non ne hanno comunque minato la realizzazione prevista a partire dal secondo trimestre del 2016.

L'attuazione di tale soluzione porterà, oltre a numerosi vantaggi gestionali, anche ad una significativa riduzione della struttura commissionale rispetto al comparto esistente.

Sulla base delle linee di indirizzo gestionali delineate in precedenza, ai fini della determinazione dei proventi attesi per il 2016, si è ipotizzato, per il primo trimestre, un'architettura di portafoglio simile a quella attuale, suddivisa tra deposito amministrato e comparto Alpha Conservative, mentre si ipotizza che a partire dal secondo trimestre entri a regime il nuovo modello gestionale e circa 100 milioni di euro vengano affidati in delega di gestione nella piattaforma di nuova costituzione.

Le ipotesi di rendimento utilizzate per l'analisi sono state formulate sulla base dell'attuale profilo rendimento/rischio del portafoglio della Fondazione e delle stime Prometeia; tali previsioni vanno necessariamente inquadrare in un contesto economico complesso, caratterizzato da tassi di interesse contenuti nonché da una crescita economica globale debole e disomogenea tra le diverse economie che non permette di escludere i rischi di contagio.

La stima dei proventi è stata formulata sulla base delle migliori previsioni che è possibile ad oggi effettuare sui proventi attesi per il prossimo esercizio.

Ai fini delle successive rielaborazioni, si stima che i flussi di dividendi e interessi degli investimenti finanziari riescano a garantire la copertura delle uscite di cassa per oneri ed erogazioni.

È previsto che dalla liquidità disponibile siano prelevati gli importi necessari le uscite per il rimborso dei mutui in essere (pari a circa 3,9 milioni di euro) e per gli investimenti correlati alla missione già deliberati (pari a circa 3,6 milioni di euro per l'esercizio 2016) nell'ambito delle previsioni del DPP triennale.

## **2. Le previsioni di bilancio 2016**

### **2.1. I proventi attesi**

Sulle azioni Intesa Sanpaolo si assume che il dividendo che verrà corrisposto nel 2016

sia pari al consensus di mercato di 0,12 euro per azione, superiore al flusso corrisposto nel corrente esercizio (pari a 0,07 euro per azione); tale valore comporterebbe un flusso di cassa lordo per la Fondazione derivante da Intesa Sanpaolo pari a 862 mila euro, corrispondente ad una redditività del 5,3% sul valore di carico.

Si ricorda che il peso della partecipazione in ISP (attualmente inferiore al 10%) è stato progressivamente ridotto negli ultimi anni al fine di limitare l'esposizione complessiva nei confronti del comparto bancario.

Ai fini del DPP 2016 non è stata considerata alcuna operatività sul tale partecipazione; tale ipotesi risulta peraltro prudentiale in quanto un'eventuale gestione attiva, all'attuale valore di mercato, porterebbe ad un incremento dei proventi complessivi.

Per quanto riguarda la partecipazione in Carispezia, su indicazione della Fondazione, si stima che il flusso che verrà distribuito nel 2016 ammonti a 3,9 milioni di euro, corrispondente ad una redditività del 12,5% sul valore di carico in crescita rispetto al dividendo corrisposto nel corrente esercizio grazie alla crescita dell'utile netto della banca registrata nel primo semestre 2015.

Per la partecipazione alla Cassa Depositi e Prestiti è stato ipotizzato un rendimento del 9,1%, in linea con quello dell'esercizio corrente mentre per la partecipazione in CDP Reti è stato utilizzato il rendimento atteso del 7,1%.

Per quanto riguarda i proventi attesi per il 2016 dal portafoglio in gestione si stima quanto segue:

- per il primo trimestre, relativamente al deposito amministrato e alla sicav Alpha Conservative, pari a 640 mila euro (su cui stimano accantonamenti per imposte per 100 mila euro) equivalenti ad un rendimento netto annuo del 2%
- a partire dal secondo trimestre, si assume l'entrata a regime del nuovo modello gestionale e proventi lordi stimati in circa 2,4 milioni di euro, pari ad un rendimento netto annuo del 2,2% (la maggiore redditività ipotizzata rispetto all'attuale allocazione è giustificata anche dalla riduzione della struttura commissionale).

Si ipotizza infine che circa 12 milioni di euro vengano mantenuti dalla Fondazione, temporaneamente ed in via prudentiale remunerati al tasso di tesoreria, in prospettiva di ulteriori investimenti finanziari diretti.

(Tabella 2 - i proventi attesi per il 2016)

<b>PROVENTI ATTESI 2016</b>	<b>(dati '000€)</b>
<b>Dividenti e proventi assimilabili</b>	<b>6.068</b>
<i>Intesa SanPaolo</i>	862
<i>Carispezia</i>	3.900
<i>CDP</i>	1.093
<i>CDP Reti</i>	213
<i>Altri dividendi</i>	0
<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<b>89</b>
<i>a) da strumenti finanziari non immobilizzati</i>	48
<i>b) da crediti e disponibilità liquide</i>	41
<b>Ri/Svalutazione netta strumenti non immobilizzati</b>	<b>2.989</b>
<i>a) Da Alpha Conservative/ Deposito amministrato</i>	386
<i>b) Nuovo modello gestionale</i>	2.396
<i>c) Polizze assicurative</i>	207
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>9.146</b>

## 2.2. Gli oneri e le imposte previsti per il 2016

Per il 2016 gli oneri sono stati ipotizzati pari a circa 2,5 milioni di euro a fiscalità corrente e comprendono:

- 1,7 milioni di euro per la gestione ordinaria, con una riduzione derivante dal processo di revisione dei compensi degli organi;
- 100 mila euro per gli oneri di gestione del patrimonio;
- 724 mila euro per l'accantonamento delle imposte, all'aliquota fiscale corrente, sulle plusvalenze che si stima la Fondazione potrà maturare sul patrimonio affidato in delega di gestione.

Inoltre la fiscalità applicata ai dividendi percepiti dalla Fondazione comporta imposte per 1,747 milioni di euro.

## 2.3. Gli investimenti correlati alla missione

Da alcuni anni la Fondazione ha avviato investimenti in strumenti rivolti prevalentemente allo sviluppo del territorio di riferimento, piuttosto che alla generazione di redditività.

Tali investimenti hanno assunto la forma di quote di fondi (Fondo Housing Sociale Liguria e Fondo Immobiliare per lo Sviluppo del Territorio) e di partecipazioni in società strumentale (Fondazione Eventi e Iniziative Sociali) e sono destinati ai settori di intervento.

Tali investimenti rappresentano per la Fondazione una ulteriore modalità rispetto a quella tradizionale, legata alle erogazioni, di raggiungere gli obiettivi statuari.

In tal modo, infatti, la Fondazione può sia perseguire i propri scopi statuari, con una prospettiva di più lungo periodo, sia rafforzare e incrementare il patrimonio.

Il DPP 2014-2016 era stato previsto di destinare almeno 30 mln di euro a tali interventi, gran parte dei quali sono già stati avviati, e al termine del triennio si stima che l'investimento complessivo raggiungerà circa 36 mln di euro.

Per il 2016 si ipotizza la prosecuzione degli investimenti in corso, confermando gli stanziamenti già previsti per l'Housing Sociale e per il Fondo per lo Sviluppo del Territorio, per cui sono stimate nell'anno uscite di cassa complessive per 2 milioni di euro, ai quali si aggiungerà l'ulteriore stanziamento di circa 1,6 milioni di euro per le iniziative immobiliari con finalità socio-sanitaria precedentemente programmati.

Tali interventi saranno realizzati utilizzando parte delle disponibilità liquide con conseguenti minori proventi dell'esercizio per circa 80 mila euro.

#### **2.4. Le linee guida per la distribuzione dell'avanzo di esercizio**

Si confermano le linee guida triennali che prevedono:

- di effettuare oltre agli accantonamenti di legge (Riserva obbligatoria 20%) anche gli accantonamenti facoltativi all'Integrità del patrimonio per circa il 7,5% dell'avanzo;
- un accantonamento al Fondo stabilizzazione delle erogazioni finalizzato a portare la consistenza finale del fondo a 6 mln di euro;
- lo stanziamento al fondo per le erogazioni delle risorse che residuano dai suindicati accantonamenti;
- la valutazione, in chiusura del bilancio d'esercizio 2016, circa l'eventuale utilizzo del Fondo per le erogazioni future.

#### **2.5. Bilancio Preventivo 2016**

Date le ipotesi formulate sui proventi attesi, in base alle due differenti ipotesi (A o B) sugli oneri, si stima un avanzo della gestione finanziaria compreso tra 5,15 e 5,28 milioni di euro.

Assumendo accantonamenti patrimoniali coerenti con le linee guida 2016 si stimano:

- accantonamenti al fondo per le erogazioni per 3,5/3,6 milioni di euro (che potranno arrivare fino a 4,4/4,5 milioni di euro utilizzando il fondo per le erogazioni future)
- accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni compresi per 95 mila euro per raggiungere un obiettivo di almeno 6 milioni di euro.



(Tabella 3 – conto economico previsionale per il 2016)

BILANCIO PREVISIONALE 2016	(dati '000€) Ipotesi A	(dati '000€) Ipotesi B
Dividenti e proventi assimilabili	6.068	6.068
Interessi e proventi assimilati	89	89
Ri/Svalutazione netta strumenti non immobilizzati	2.989	2.989
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>9.146</b>	<b>9.146</b>
Oneri	2.649	2.524
<i>Oneri finanziari e costi ord/straord di gestione del patrimonio</i>	100	100
<i>Oneri di gestione</i>	1.825	1.700
<i>Accantonamenti rischi e oneri/stima imposte plusvalenze</i>	724	724
Imposte	1.347	1.347
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>3.996</b>	<b>3.871</b>
<b>AVANZO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>5.151</b>	<b>5.276</b>
Accantonamento alla Rob	1.030	1.055
Accantonamento al Fondo per il volontariato	137	141
<b>Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto</b>	<b>3.610</b>	<b>3.698</b>
<i>al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	95	95
<i>al Fondo per le erogazioni settori rilevanti e altri</i>	3.515	3.603
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	361	369
Accantonamento al F.do naz.le per le iniziative comuni delle Fondaz.	12	13

## 2.6. Confronto con gli obiettivi triennali

Nella tabella sotto riportata viene evidenziato un confronto con gli obiettivi triennali del DPP 2014/2016.

I proventi realizzati nel triennio ammontano a 34,624 mln di euro con un avanzo complessivo di circa 24 mln di euro.

Sono stati conseguiti accantonamenti per l'integrità del patrimonio superiore a 6,3 mln di euro e destinando alle erogazioni oltre 12 mln di euro rispetto ai 10 mln di euro che rappresentavano l'obiettivo del DPP.

Contestualmente è stato raggiunto il livello di 6 milioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, pari a 1,5 volte la media annuale, come previsto nel DPP triennale.

Conto economico previsionale (migliaia di €)	DPP 2014	Conto Economico Bilancio 2014	DPP 2015	Stima conto economico 2015 (agg. 30/09/15)	DPP 2016	<b>totale triennio 2014-2016</b>
Dividendi e proventi assimilati	5.171	5.393	4.552	5.906	6.068	17.367
Interessi e proventi assimilati	249	278	525	258	89	624
Ri/Svalutazione di strumenti non immobilizzati	1.759	3.101	2.700	1.079	2.989	7.169
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	1.618	0	424	0	2.042
Altri proventi		2.126		5.296	0	7.422
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>7.179</b>	<b>12.515</b>	<b>7.777</b>	<b>12.963</b>	<b>9.146</b>	<b>34.624</b>
Oneri	2.287	2.298	2.627	2.035	2.524	6.857
Imposte	90	1.161	1.000	1.284	1.347	3.792
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>2.377</b>	<b>3.459</b>	<b>3.627</b>	<b>3.319</b>	<b>3.871</b>	<b>10.648</b>
<b>AVANZO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>4.802</b>	<b>9.056</b>	<b>4.150</b>	<b>9.644</b>	<b>5.276</b>	<b>23.975</b>
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	960	1.811	830	1.929	1.055	4.795
Erogazioni deliberate in corso di esercizio		17				17
Accantonamento al fondo per il volontariato	128	241	111	257	141	639
<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>3.342</b>	<b>6.511</b>	<b>2.888</b>	<b>6.712</b>	<b>3.698</b>	<b>16.921</b>
al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	342	1.511	-0	2.212	95	3.818
al fondo per le erogazioni settori rilevanti	3.000	4.000	2.888	4.500	3.603	12.103
al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari		100				100
al fondo per le erogazioni future		900	0	0	0	900
Accantonam. alla riserva per l'integrità del patrim.	360	453	311	723	369	1.545
Accantonam. al fo nazionale per le iniziative comuni delle Fond.	12	22	10	23	13	58
<b>AVANZO/DISAVANZO RESIDUO</b>	<b>-0</b>	<b>0</b>	<b>-0</b>	<b>-0</b>	<b>0</b>	<b>-0</b>
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.523	3.693	3.693	5.905	6.000	

<- obiettivo DPP triennale: maggiore di 10 milioni di euro  
 obiettivo DPP triennale: 1,5/2 volte le erogazioni annue

### 3. L'attività istituzionale 2016

#### 3.1. Il fondo erogazioni

Sulla base del preconsuntivo dell'esercizio 2015, effettuato alla data del 30 settembre 2015, la stima dell'avanzo di esercizio è pari a circa 9,6 milioni di euro, che consente di rispettare le linee guida triennali destinando al fondo erogazioni 2016 l'importo complessivo di 4,5 milioni di euro.

La ripartizione di tale fondo tra i Settori Rilevanti tiene conto dell'esigenza di riallineare alle previsioni triennali gli stanziamenti al settore Assistenza sociale ed al Settore Arte, attività e beni culturali, tenendo peraltro conto che quest'ultimo settore vedrà nel 2016 l'introduzione di un nuovo specifico bando di erogazione al quale dovrà essere destinato un congruo importo visto l'ambito territoriale cui è rivolto.

Tale ripartizione sarà aggiornata qualora nel corso dell'esercizio dovessero concretizzarsi iniziative di particolare complessità e impatto sul territorio rivolte a esigenze intersettoriali e/o di sviluppo locale, ovvero promosse in ambito nazionale dall'ACRI.

<b>Settori Rilevanti</b>	<b>%</b>	<b>Importo</b>
1 - Assistenza sociale	40,00%	1.800.000
2 - Arte, attività e beni culturali	40,00%	1.800.000
3- Istruzione universitaria e ricerca	16,67%	750.000
<b>Altri Settori</b>		
4 - Volontariato, filantropia e beneficenza	3,33%	150.000
<b>Totale Fondo Erogazioni 2016</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.500.000</b>

### 3.2. Le linee generali dell'attività istituzionale

La Fondazione, in linea con gli indirizzi stabiliti dalla Carta delle Fondazioni e dal recente Protocollo Acri-MEF, ha avviato nuove modalità di ascolto e confronto con i vari *stakeholders* che saranno consolidate ed ulteriormente sviluppate nel corso dell'esercizio 2016, secondo un innovativo modello di partecipazione che consente l'efficace programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi.

In conformità a quanto previsto dal nuovo Regolamento di Erogazione, ispirato a criteri di trasparenza, imparzialità e accesso all'informazione, la Fondazione intende sostenere *Progetti di Terzi* sia potenziando lo strumento del *Bando di Erogazione*, estendendolo a tutti i settori rilevanti ed affiancandovi le procedure di *Extra-bando e Call*, sia sollecitando mediante canali online la proposta di nuove idee progettuali destinate a trasformarsi in iniziative di diretta realizzazione.

Ciò consentirà alla Fondazione di implementare l'efficacia degli interventi mediante *Progetti Propri* in cui l'Ente, a tutti gli effetti, riveste il ruolo di soggetto responsabile e di coordinamento delle azioni e degli altri soggetti, pubblici e privati, coinvolti.

Particolare attenzione sarà riservata alle attività di valutazione e monitoraggio di tutte le iniziative sostenute, sia realizzate da terzi o direttamente dalla Fondazione, anche attraverso l'utilizzo di figure professionali con specifiche competenze e selezionate secondo criteri di oggettività e trasparenza.

Da questi principi può derivare una fase nuova nella quale la Fondazione intende esplorare a fondo le capacità progettuali e realizzative provenienti dal contesto territoriale, favorendo la creazione di occasioni di rete tra soggetti autonomi, catalizzate dallo strumento del *Bando* nelle modalità positivamente collaudate negli ultimi anni in ambito sociale. In passato, la fatica ad ottenere con questo metodo risultati congrui con gli obiettivi strategici della Fondazione è stata la ragione non ultima dell'accentuazione della progettazione propria.

### 3.3. Indirizzi strategici e obiettivi specifici dei settori di intervento

#### 3.3.1. Assistenza sociale

Nell'ambito del settore Assistenza sociale, come previsto dal DPP 2014-2016, l'attività

relativa all'analisi dei bisogni del *Tavolo Sociale* - organismo di consultazione permanente composto da rappresentanti della Fondazione, dei Distretti Socio-Sanitari provinciali, della Società della Salute della Lunigiana, del Forum del Terzo Settore e del Centro di Servizio per il Volontariato *Vivere Insieme* - si incentra sulle seguenti aree di intervento:

- **Nuove Povertà**
- **Servizi alla Persona**
- **Disabilità**
- **Disagio Giovanile**

Oltre al consolidamento delle attività del *Tavolo Sociale*, la Fondazione si propone di sviluppare un confronto diretto con le *Organizzazioni del Terzo Settore* circa le emergenze sociali del territorio, affidando nel contempo ad organismi di ricerca specializzati l'analisi e l'approfondimento dei bisogni territoriali anche al fine di individuare ulteriori obiettivi di intervento.

a) Nell'area delle **Nuove Povertà**, sarà assicurata continuità agli interventi di diretta realizzazione in cui la Fondazione è riuscita ad esprimere compiutamente un'autonoma capacità progettuale. Si tratta di iniziative che hanno dimostrato di rispondere, nel rispetto della dignità dell'individuo, alle esigenze di persone e nuclei familiari colpiti da improvvise e temporanee difficoltà economiche, quali *emergenza alimentare, abitativa e finanziaria*. Tali iniziative saranno consolidate con eventuali modalità di accesso idonee a consentire il rispetto della dignità dell'individuo.

Sarà perseguito fra gli obiettivi principali quello dell'*inserimento lavorativo* delle persone in difficoltà e, preso atto che gli strumenti operativi pubblici e privati a livello locale risultano insufficienti per affrontare anche l'emergenza migranti, verranno privilegiate iniziative volte a sperimentare forme di inserimento lavorativo in collaborazione con le Organizzazioni del Terzo Settore, in grado di dare concreta attuazione a tale obiettivo, anche nell'ambito di nuovi comparti economici come quello dell'agricoltura sociale.

b) Per quanto riguarda i **Servizi alla Persona**, è previsto che nel corso del 2016 il pluriennale impegno della Fondazione nell'assistenza domiciliare ai malati oncologici terminali raggiunga l'obiettivo di internalizzazione del servizio da parte dell'Asl 5 Spezzino, ferma restando l'esigenza di garantire il medesimo standard qualitativo fin qui conseguito, nel rispetto delle norme vigenti.

Sarà compiuto ogni sforzo utile per la realizzazione dell'*Hospice* presso il nuovo Polo Riabilitativo del Levante Ligure, il cui avvio verrà in tal caso sostenuto dalla Fondazione mediante la creazione di temporanea partnership pubblico-privata.

Nel caso in cui ciò non sia reso possibile, verranno promosse nuove modalità di servizi alla persona, anche ad integrazione di quelli pubblici, ovvero realizzati innovativi progetti

di intervento socio-sanitario aventi ad oggetto patologie complesse e di particolare impatto sociale.

- c) Nell'area della **Disabilità**, ove è accentuata la propensione a progetti di rete da parte delle varie Organizzazioni del Terzo Settore, lo strumento del *Bando di Erogazione* consente di realizzare efficaci modalità di intervento volte *all'inclusione sociale, all'autonomia e all'inserimento lavorativo* di persone disabili, con particolare riferimento alle patologie più complesse destinate a non trovare adeguata risposta dal comparto pubblico. Sotto questo aspetto saranno ulteriormente sviluppate le iniziative concernenti interventi a favore di soggetti autistici, cui sono stati destinati anche significativi investimenti patrimoniali volti alla realizzazione di strutture ricettive anche in grado di offrire prospettive lavorative, che saranno affidate alla gestione di specifici enti no profit, in collaborazione con i Distretti Socio-Sanitari provinciali, la Società della Salute della Lunigiana e l'Asl 5 Spezzino.
- d) Le iniziative per affrontare il **Disagio Giovanile**, che nel corso del 2015 hanno visto l'avvio di alcuni progetti innovativi volti a promuovere la rete dell'affido familiare, saranno consolidate con nuove modalità di recupero e inclusione sociale dei *minori allontanati dalle famiglie*, anche mediante il sostegno a strutture di accoglienza. Ulteriore impulso verrà riservato all'inserimento in attività socio-culturali di giovani in condizione di disagio sociale, con particolare riguardo all'innovativo progetto di creazione di *un'orchestra giovanile* volta all'integrazione e all'inclusione sociale.

Relativamente al percorso di costituzione di una **Fondazione di Comunità**, preso atto delle difficoltà incontrate fino ad oggi, la Fondazione intende, in un'ottica di lavoro triennale, rivederne le modalità di realizzazione, con lo scopo di individuare Organizzazioni del Terzo Settore in grado di *fare rete* e di rafforzare la crescita di un *welfare di comunità* sul territorio, coinvolgendo soltanto in un secondo momento gli enti pubblici.

### **3.3.2. Arte, attività e beni culturali**

Nel DPP 2014-2016 è stato previsto che le attività della Fondazione in ambito culturale siano prevalentemente incentrate sul suo ruolo di *investitore culturale* che ha sviluppato autonoma capacità progettuale e organizzativa in grado di realizzare *Progetti Propri*, anche attraverso la società strumentale *Fondazione Eventi ed Iniziative Sociali*, coinvolgenti talvolta soggetti pubblici e/o del privato sociale.

Peraltro, le positive esperienze del settore dell'Assistenza sociale, ove la selezione degli interventi è preceduta dal confronto all'interno dell'organismo di consultazione permanente e dalla successiva predisposizione di appositi bandi di erogazione, induce a sperimentare tale metodologia anche nel settore culturale caratterizzato da un forte

presenza di *Organizzazioni del Terzo Settore*, in grado di partecipare a progetti di rete con ricadute sull'intero territorio.

Rientra in tale prospettiva il percorso avviato con il Comune della Spezia, dopo il superamento di strumenti gestionali del passato, volto alla creazione del *Tavolo della Cultura* comprendente i rappresentanti delle organizzazioni culturali spezzine - riunite in apposito albo come realizzato dal Comune di Sarzana - con le quali saranno condivise le linee di indirizzo e gli obiettivi delle rispettive programmazioni e modalità di intervento.

L'adozione di tali strumenti consentirà alla Fondazione di garantire l'efficace confronto con i vari soggetti operanti in ambito culturale e di consolidare anche in tale settore la funzione di *catalizzatore di risorse pubbliche e private* per realizzare progetti propri e di terzi di ampio respiro territoriale nelle seguenti aree:

- a) **Eventi Musicali**
- b) **Creatività Giovanile e Crescita Culturale delle Nuove Generazioni**
- c) **Valorizzazione dell'Identità Storico Culturale**
- d) **Educazione Teatrale**
- e) **Educazione Civica**

a) Relativamente agli **Eventi Musicali**, la positiva esperienza delle iniziative promosse direttamente dalla Fondazione nel comune capoluogo e in ambito provinciale verrà ulteriormente sviluppata per sostenere, attraverso lo strumento del *Bando di Erogazione*, eventi realizzati in rete tra organizzazioni culturali ed enti locali coinvolgenti l'intero territorio.

In ambito formativo verrà proseguita sia la collaborazione con il *Conservatorio Musicale*, anche per attività divulgative realizzate direttamente dalla Fondazione, sia l'organizzazione di eventi che favoriscano la conoscenza della cultura musicale.

b) Nell'ambito della **Creatività Giovanile**, il *Festival della Mente* costituisce anche a tale riguardo il principale impegno della Fondazione e continuerà ad esprimersi sia indagando tematiche multidisciplinari di estremo interesse per le nuove generazioni, sia valorizzando la cultura giovanile del territorio, che ha assorbito e rielaborato gli stimoli creativi della manifestazione, sia attraverso il coinvolgimento e la formazione di giovani volontari.

Saranno inoltre promosse iniziative collaterali al Festival dedicate al mondo della scuola - con particolare attenzione alle scuole medie inferiori e superiori - attraverso conferenze, incontri, laboratori, workshop formativi, promuovendo da una parte la diffusione della lettura, dall'altra l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il sostegno al Festival della Mente verrà inoltre inserito nelle iniziative previste dal *Protocollo di Intesa con altre Fondazioni* di origine bancaria che rientrano nel



“quadrante” del Mediterraneo Nord-Occidentale, volto allo sviluppo di progetti condivisi per l’accesso a risorse dirette o indirette dell’Unione Europea, in grado di valorizzare i più significativi eventi di carattere culturale realizzati nei rispettivi territori di riferimento. Ancora nell’ambito delle varie forme di creatività giovanile sarà proseguita l’attività espositiva e di documentazione dedicata alla *fotografia* con particolare riguardo all’opera di artisti contemporanei rivolta a un pubblico giovane, mentre verranno consolidate le iniziative di *Spazio 32*, sede della biblioteca della Fondazione e centro culturale giovanile dedicato al fumetto, all’illustrazione e alla fotografia, in cui saranno ospitate mostre, workshop, proiezioni di film, circoli di lettura, incontri con autori.

- c) Riguardo alla **Valorizzazione dell’Identità Storico Culturale** del territorio, la consolidata collaborazione con le Borgate per la realizzazione della Sfilata del Palio del Golfo può consentire di sviluppare ulteriori iniziative che, sulla scorta di quanto avvenuto in occasione della celebrazione del 90° anniversario della manifestazione, si pongano l’obiettivo di collegare i comuni del golfo spezzino in un unitario progetto culturale che ne esalti le peculiarità sul piano nazionale.

Nel contempo saranno proseguite forme di collaborazione con istituzioni competenti volte alla realizzazione di *opere innovative* e alla *conservazione del patrimonio artistico* che, oltre a valorizzare il tessuto culturale del territorio, favoriscano lo sviluppo turistico e abbiano positive ricadute per la comunità locale.

- d) Nell’area dell’**Educazione Teatrale**, sarà completata la fase triennale della formazione teatrale destinata alle rete di scuole superiori del territorio che, attraverso il coordinamento di *mediatori teatrali e attività laboratoriali*, ha favorito lo scambio di esperienze fra gli istituti coinvolti, potenziandone la qualità della produzione teatrale.

Verrà ulteriormente sviluppata la ricerca di collegamenti con iniziative nazionali, anche attraverso la collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria che promuovono analoghi progetti.

- e) Le consolidate iniziative di **Educazione Civica** saranno volte alla crescita di una coscienza civile nelle nuove generazioni, a promuovere l’integrazione e la convivenza pacifica tra giovani di diversa nazionalità e all’esercizio consapevole dei diritti e doveri di cittadinanza.

Verrà inoltre ultimato il progetto triennale teso a sperimentare negli istituti superiori locali un nuovo modello formativo per l’educazione alla cittadinanza che prevede l’utilizzo in classe sia degli strumenti tradizionali che delle nuove tecnologie secondo i più moderni standard internazionali.

### 3.3.3. Istruzione universitaria e ricerca

La prosecuzione del fondamentale sostegno alla **Fondazione Promostudi** è subordinata alla verifica degli effettivi impegni da parte degli altri Soci fondatori e alla conferma della definitiva assegnazione dei corsi di laurea specialistica necessari per la costituzione dell'**Accademia del Mare**, divenuto oggi obiettivo primario. Si tratta di condizioni imprescindibili per assicurare il futuro dell'esperienza universitaria locale e le sue concrete ricadute sul tessuto economico e sociale, in funzione delle quali è stato assunto dalla Fondazione l'impegno triennale volto al finanziamento di progetti di ricerca realizzati dal Polo in collaborazione con l'Università di Genova.

Come previsto dal DPP 2014-16, verrà proseguito, attraverso lo strumento del *Bando di Erogazione*, il sostegno a progetti di **Ricerca Universitaria**, prevalentemente in ambito medico scientifico e rivolti alle più diffuse patologie con ricadute socio-sanitarie nell'area di riferimento, proposti da Enti di ricerca pubblici o privati, operanti sul territorio nazionale. La Fondazione, in linea con i principi di trasparenza sanciti dalla Carta delle Fondazioni e dal Protocollo d'Intesa Acri- MEF, nel processo di valutazione, procederà in modo articolato e su più livelli, avvalendosi prevalentemente delle competenze tecnico-scientifiche di *referee blind* esterni, scelti fra i migliori centri di eccellenza in Italia, cui spetterà il compito della valutazione scientifica dei progetti, della qualità degli Enti proponenti e dei curricula dei ricercatori. Sarà compito della Fondazione effettuare la verifica della coerenza progettuale e della ricaduta socio-economica della ricerca sul territorio di riferimento.

### 3.3.4. Volontariato, filantropia e beneficenza

In tale settore proseguirà il prioritario impegno a favore della **Fondazione con il Sud** e di iniziative filantropiche nazionali e internazionali promosse dall'Acri e/o in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria.

Verrà inoltre confermato il sostegno alle attività degli organismi previsti dalla Legge 266/1991, al fine di garantire il rispetto degli accordi raggiunti sul piano nazionale dall'Acri e dai rappresentanti del Volontariato.



*Approvato dal Consiglio di Indirizzo  
nella seduta del 30 ottobre 2015*





